

NOTA SUGLI AUTORI

GIUSEPPE MARTELLA è professore associato di Letteratura Inglese presso l'Università di Urbino. Si è occupato di poesia e dramma elisabettiani (specialmente Shakespeare e il dramma storico), estetica del Settecento (il problema del gusto), poesia e critica romantica (Coleridge, Wordsworth), poesia, romanzo e short story del Novecento (Yeats, Eliot, Joyce), la short story e il romanzo postcoloniali (Achebe, Naipaul, Rushdie). Si è anche interessato di ermeneutica letterario-filosofica e, più di recente, del rapporto fra scienze naturali e scienze umane e dell'impatto dei nuovi media sulla letteratura. Si ricordano *Ulisse: parallelo biblico e modernità* (1997), *Margini dell'interpretazione* (2006), "Science, Culture, Media: Untimely Meditations" (2008) su questa rivista, *Hi-story. The Rewriting of History in Contemporary Fiction* (2009), volume di cui è curatore.

CLAUS EHRHARDT è professore associato di Lingua tedesca presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Urbino. I suoi principali settori di ricerca sono: Pragmatica linguistica, cortesia verbale, fraseologia, comunicazione interculturale, sociolinguistica. Ha studiato Lingua e Letteratura Tedesca e Filosofia presso l'Università "Heinrich Heine" di Düsseldorf dove ha conseguito anche il dottorato di ricerca con una tesi sulla linguistica della cortesia. È autore di *Beziehungsgestaltung und Rationalität. Eine linguistische Theorie der Höflichkeit* (2002) e di "Internetforen: Kommunikation und Diskussionskultur oder Forenbeiträge schreiben ist quasi das fast-Food der Schreiberei", in S. Moraldo (Hrsg.), *Internet.kom. Neue Sprach- und Kommunikationsformen im WorldWide Web*, 2009; con Eva Neuland ha curato *Sprachliche Höflichkeit in interkultureller Kommunikation und im Sprachunterricht* (2009). Il volume *Pragmatik*, scritto con Hans-Jürgen Heringer, è in stampa.

ROMANA ZACCHI è professore ordinario di Letteratura Inglese presso l'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna. Ha pubblicato numerosi saggi ed articoli sulla drammaturgia shakespeariana e sugli adattamenti del Sei-Settecento. Si è inoltre dedicata al teatro moderno e contemporaneo (T.S. Eliot, E. Bond). Co-autrice, con Roberta Mullini, del volume *Introduzione allo studio dell teatro inglese* (2003) e curatrice di volumi sulla censura teatrale (*Forme*

della censura, 2006) e su documenti europei pro e contro il teatro (*La scena contestata*, 2006), è attualmente impegnata in uno studio sull'unico play di James Joyce *Exiles*. Ha contribuito anche al volume *Manuale di traduzione dall'inglese* (2002).

ALESSANDRA MOLINARI, ricercatrice di filologia germanica presso l'Università di Urbino, conduce studi codicologico-paleografici, linguistico-testuali e storico-letterari. Tra le sue pubblicazioni: *La formazione delle parole nell'inglese antico. Esempi dal "Genesis A"* (2001); "Alcuni calchi dell'epos biblico anglosassone 'Genesis A', in *Il plurilinguismo in area germanica nel medioevo*, a cura di L. Sinisi (2005); "La formazione delle parole nell'inglese antico e la teoria onomasiologica di Pavol Štekauer (Parte Prima)", su questa rivista (2005); insieme a M. Dallapiazza, "Oswald von Wolkenstein: die Gesandtschaftsreise", in U. Mueller (Hg.), *Oswald von Wolkenstein: Ein Handbuch*, 2011 (in stampa).

ROLANDO BACCHIELLI, già professore associato di Storia della lingua inglese presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Urbino, ha studiato e ancora studia, con criterio sia diacronico che sincronico, l'origine e lo sviluppo dei verbi frasali e dei loro molteplici derivati (*Termini frasali inglesi*, 1986). Ha svolto indagini specifiche sui verbi frasali in Shakespeare (1991) e in Chaucer (1999) e trattato l'uso delle terminazioni -le/-el ("The Origins and Development of Formative /l/ in the History of English Word-formation", 1994) ed -o ("The Origin and Development of the O-termination: a Case of Linguistic, Social and Cultural Powers", 2004) e la loro utilizzazione nella formazione del lessico inglese. Si è occupato anche di linguaggi settoriali e ha descritto l'inglese dello sport (*L'inglese dello sport e delle scienze motorie*, Urbino, 1992).

RECENSIONI

Le recensioni sono di Gioia Zaganelli e Alessandra Calanchi.